



## IL MONUMENTO ALL'ARTIGLIERIA DI TORINO RESTAURO, STORIA E SEGRETI

L'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (ANARTI) ha l'impegno di custodire e tramandare le gloriose tradizioni dell'Arma di Artiglieria. Fu fondata a Torino il 23 giugno 1923 dal Ten. Gen. Luciano Bennati, eminente tecnico militare e tattico dell'Arma, con il nome di "Santa Barbara".

Nel 1925 Re Vittorio Emanuele III concesse il suo alto patronato all'Associazione che, sotto la presidenza del Gen. Alessandro Gorla di Dusino, assunse la denominazione di "Associazione Piemontese Artiglieri d'Italia" e si trasferì nella sede della Reale Accademia di Artiglieria e Genio.

Nel 1934 assunse il nome di "Associazione Arma Artiglieria" e nel 1938 di "Reggimento Artiglieri d'Italia Damiano Chiesa". Nel 1939 venne autorizzato dal Re lo stemma araldico e l'Associazione poté istituire, con mezzi propri, la sede della Presidenza Nazionale in Roma mentre la presidenza di Torino si trasformò in Gruppo provinciale.

Durante la seconda guerra mondiale l'Associazione sviluppò larga assistenza alle famiglie dei combattenti ed ai feriti e malati, rientrati dai vari fronti. E' stata ricostituita nel 1948 assumendo l'attuale denominazione. La Presidenza provinciale è retta dal Gen. Pasquale Del Luongo e dal Vice Presidente Gen. Luciano Sorrentino.

Il 15 giugno, in occasione dell'inaugurazione del restauro del monumento all'Arma d'Artiglieria alla presenza delle LL.A.RR. i Principi Ereditari Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia, presso il Circolo Ufficiali di Presidio di Torino il Gen. Pasquale Del Luongo ha presieduto l'inaugurazione della bellissima mostra:

***Il monumento all'Artiglieria - Restauro, storia e segreti*** (da vedere entro il 24 giugno).

I monumenti sono testimoni della vita delle città, racchiudono o sintetizzano patrimoni di storia e cultura e a volte anche segreti. Il restauro del monumento ha portato alla luce una raccolta fotografica inedita e ha stimolato il ricordo d'una storia militare che s'intreccia strettamente con la storia industriale e culturale di Torino.

La mostra si compone di un centinaio di pannelli e fotografie divisi in tre sezioni:

- la prima riguarda la storia e la genesi del monumento, unico in Italia dedicato all'Arma d'Artiglieria, realizzato dallo scultore Pietro Canonica e inaugurato il 15 giugno 1930. Con foto e testi sono illustrate le fasi del restauro del monumento, lo stato del manufatto prima e dopo l'intervento.

- La seconda illustra la nascita e l'evoluzione dell'Arma d'Artiglieria con l'istituzione, in Torino, d'una compagnia bombardieri da parte del Duca di Savoia Carlo Emanuele I, il 20 luglio 1625. Il rapporto dell'Artiglieria con la città è d'alto livello storico-culturale. Il Palazzo dell'Arsenale, oggi Scuola Militare, fu sede d'uno degli arsenali d'artiglieria più celebri d'Europa. Il Regno di Sardegna, nella prima metà del 1700, fece profondi cambiamenti, coinvolgendo l'Esercito, l'Accademia Militare, l'Università e l'industria. Il riconoscimento dell'importanza strategica e culturale dei corpi tecnici dell'esercito, Artiglieria e Genio, dette le armi "dotte", portò alla fondazione di nuove Scuole teorico-pratiche d'Artiglieria e Fortificazioni, che formarono nuove generazioni d'ingegneri militari, istruiti sulle più recenti conoscenze scientifiche e innovazioni tecnologiche.

Fu anche creato il Museo d'Artiglieria, tuttora il più antico del mondo nel suo genere. In seguito, nella Torino di fine 1800, dalle valenti maestranze tecniche e operaie del Regio Arsenale, attinsero le nascenti industrie torinesi, specialmente quelle metalmeccaniche.

- La terza sezione costituisce uno dei "segreti" del restauro. Durante i lavori sul monumento, sono state rinvenute circa 180 lastre fotografiche abbandonate 70 anni fa dal fotografo Armando Dupont, che fu il custode del monumento. Nella mostra sono esposte circa 90 fotografie assolutamente inedite. Un interessante reportage fotografico dal passato. Una rassegna d'immagini che illustra il mondo civile, militare e sportivo di Torino e del Piemonte nel periodo in cui fu concepito e costruito il monumento (1927-30). Di particolare interesse le foto della Mostra Coloniale nell'ambito dell'Esposizione Nazionale di Torino del 1928.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*

*Guido Gagliani Caputo*

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

*E-mail:* [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)